

Gazzetta del Sud 25 Novembre 2008

Braccato da mesi si consegna ai carabinieri

VIBO VALENTIA. Per catturarlo i carabinieri non si sono dovuti allontanare più tanto. In questo caso, infatti, non c'è stato alcun confine da varcare perché Antonio De Vito, 37 anni, di San Gregorio d'Ippona (detto Gorbaciov per la voglia che ha sulla fronte) ha deciso di consegnarsi ai militari della Stazione di Vibo Valentia. Latitante da circa sei mesi l'uomo ieri mattina si è presentato nella sede del Comando provinciale accompagnato dall'avv. Francesco Muzzopappa. Si è presentato e, dopo la notifica del provvedimento della Procura generale del Tribunale di Messina che lo riguardava, è stato accompagnato nella locale casa circondariale. Qui dovrà scontare una pena definitiva a un anno e 3 mesi di reclusione per spaccio continuato di sostanze stupefacenti. Dallo scorso mese di maggio i carabinieri gli davano la caccia. De Vito si era, infatti, reso irreperibile e i militari al fine di riuscire a catturarlo avevano messo in atto un'operazione in grande stile. Per settimane le campagne di San Gregorio d'Ippona, centro del Vibonese, sono state rastrellate palmo a palmo dagli uomini della Compagnia di Vibo, da quelli dello Squadrone elicottero Cacciatori e dai militari dell'8. Elinucleo. Decine di servizi sono stati effettuati, alternandoli o facendoli coincidere con appostamenti e perquisizioni. In diverse occasioni i carabinieri sono giunti a un passo dalla cattura del latitante che, però, è sempre riuscito a farla franca e, talvolta, davvero per un soffio. Fatto sta che la batteria di controlli, di fatto, ha reso difficile la vita ad Antonio De Vito il quale, negli ultimi tempi, non avrebbe neanche avuto la possibilità di trascorrere due notti nella stessa "base". Ma il trentasettenne ha tenuto duro, anche perché alcune settimane fa — su richiesta dell'avv. Muzzopappa — l'iniziale condanna a due anni e 11 mesi è stata ridotta a un anno e 3 mesi. Infatti la Corte d'Appello di Messina ha accolto l'istanza del penalista vibonese che ha chiesto la continuazione dei reati contestati a De Vito e di altri precedenti. Per cui considerato che l'aria attorno a San Gregorio si era ormai fatta molto pesante, De Vito si sarà fatto due conti giungendo alla decisione di consegnarsi. Nel marzo del '99 il trentasettenne era rimasto coinvolto nell'operazione "Piano Verde". Attualmente è sotto processo nel maxi-procedimento, scaturito dall'operazione "Genesi", che si sta celebrando davanti al Tribunale di Vibo.

Marialucia Conistabile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS